

Ma "io" vi dico
(Matteo 5, 17-37)

Dopo l'invito che ci veniva fatto da Gesù, domenica scorsa: - essere: "**sale della terra e luce del mondo**", ecco ora delle esemplificazioni. Un elenco di esempi che si concluderà domenica prossima con l'invito, irraggiungibile, ad essere "**perfetti**" nell'amore "**come Dio**".

Gli esempi che Cristo ci mette davanti sono esagerati, paradossali, impossibili da attuare. Per comprenderli bene, allora, e per metterli in pratica nella nostra vita, dobbiamo semplicemente chiederci: - **qual è stato il modo in cui li ha vissuti Lui, per primo?** Infatti sono esempi concreti di quell'unico comando: "**amatevi ... come io ho amato voi**". Il comandamento "nuovo", l'unico che li comprende tutti ... e molto di più: "amare come lui ci ha amato".

Gesù, si pone come "**legislatore**" divino, che porta a "**compimento**" tutto l'Antico Testamento: «**finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto ciò sia avvenuto**». Ma teniamo presente che il vero **compimento** della Legge è l'amore, non la puntigliosa osservanza di regole religiose, come facevano i farisei: «**se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli**». Il vero compimento è **amare, come ha amato lui**. Lui ha sempre messo il bene delle persone al primo posto, anche a costo di trasgredire regole sacre, come il comandamento del "riposo" del sabato: «**Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato! Perciò il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato**» (Marco 2,27).

Il vero "compimento" della Legge è **fare come lui**, che accoglie, ascolta, consola, guarisce, da speranza ... fino alla croce, **accolta per amore nostro**.

E sulla croce le sue ultime parole: - tutto «**È compiuto**» (Giov. 19,30); (ho fatto fino in fondo la volontà del Padre mio, una volontà di salvezza: "**Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui**" - Giov. 3,17).

A questo punto riusciamo forse a capire: "**vi è stato detto "non uccidere" ... ma "io" vi dico ...**" - dire anche solo "**stupido**" "**pazzo**" non è **amare come ha amato Lui** ...! E forse riusciamo a capire quel: ... se sei davanti all'altare e: «**lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono**». A Dio, molto più delle nostre preghiere, interessa **la nostra relazione d'amore con i fratelli!**

Ed ancora, forse, comprendiamo che non è sufficiente "**non commettere adulterio**" perché anche il solo "**desiderio**" passionale, **accolto** e **fatto crescere in noi**, diventa infedeltà e tradimento dell'amore per il nostro sposo/a!

Solo Gesù Cristo poteva chiederci una fedeltà così piena e totale alla legge dell'amore, e farlo in modo così incisivo e addirittura con questi esempi paradossali: "**tagliarsi un piede ... una mano ... cavarsi un occhio**". Esempi che ovviamente non sono da prendere alla lettera, ma che **dicono molto bene la forza e l'autorevolezza del comandamento "nuovo"** (Giov. 13,34) **che il Figlio di Dio ha voluto dare**.

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)

=====

Grado della Celebrazione: DOMENICA
Colore liturgico: Verde

Antifona d'ingresso

Sii per me difesa, o Dio, rocca e fortezza che mi salva,

perché tu sei mio baluardo e mio rifugio;
guidami per amore del tuo nome. (Sal 31,3-4)

Colletta

O Dio, che hai promesso di essere presente
in coloro che ti amano
e con cuore retto e sincero custodiscono la tua parola,
rendici degni di diventare tua stabile dimora.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Dio, che riveli la pienezza della legge
nella giustizia nuova fondata sull'amore,
fa' che il popolo cristiano,
radunato per offrirti il sacrificio perfetto,
sia coerente con le esigenze del Vangelo,
e diventi per ogni uomo segno di riconciliazione e di pace.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Sir 15,16-21*)

A nessuno ha comandato di essere empio.

Dal libro del Siràcide

Se vuoi osservare i suoi comandamenti, essi ti custodiranno;
se hai fiducia in lui, anche tu vivrai.
Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua:
là dove vuoi tendi la tua mano.
Davanti agli uomini stanno la vita e la morte, il bene e il male:
a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà.
Grande infatti è la sapienza del Signore;
forte e potente, egli vede ogni cosa.
I suoi occhi sono su coloro che lo temono,
egli conosce ogni opera degli uomini.
A nessuno ha comandato di essere empio
e a nessuno ha dato il permesso di peccare.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 118*)

Rit: Beato chi cammina nella legge del Signore.

Beato chi è integro nella sua via
e cammina nella legge del Signore.
Beato chi custodisce i suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.

Tu hai promulgato i tuoi precetti
perché siano osservati interamente.
Siano stabili le mie vie
nel custodire i tuoi decreti.

Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita,
osserverò la tua parola.
Aprimi gli occhi perché io consideri
le meraviglie della tua legge.

Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti
e la custodirò sino alla fine.
Dammi intelligenza, perché io custodisca la tua legge
e la osservi con tutto il cuore.

SECONDA LETTURA (1Cor 2,6-10)

Dio ha stabilito una sapienza prima dei secoli per la nostra gloria.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, tra coloro che sono perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo, che vengono ridotti al nulla. Parliamo invece della sapienza di Dio, che è nel mistero, che è rimasta nascosta e che Dio ha stabilito prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di questo mondo l'ha conosciuta; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria.

Ma, come sta scritto:

«Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì,
né mai entrarono in cuore di uomo,
Dio le ha preparate per coloro che lo amano».

Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Mt 11,25)

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre,
Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato
i misteri del Regno.

Alleluia.

VANGELO (Mt 5,17-37)

Così fu detto agli antichi; ma io vi dico.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli. Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio”. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geenna.

Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!

Avete inteso che fu detto: “Non commetterai adulterio”. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.

Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna.

Fu pure detto: “Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto del ripudio”. Ma io vi dico: chiunque

ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all'adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio.

Avete anche inteso che fu detto agli antichi: "Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti". Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare: "sì, sì", "no, no"; il di più viene dal Maligno».

Parola del Signore.